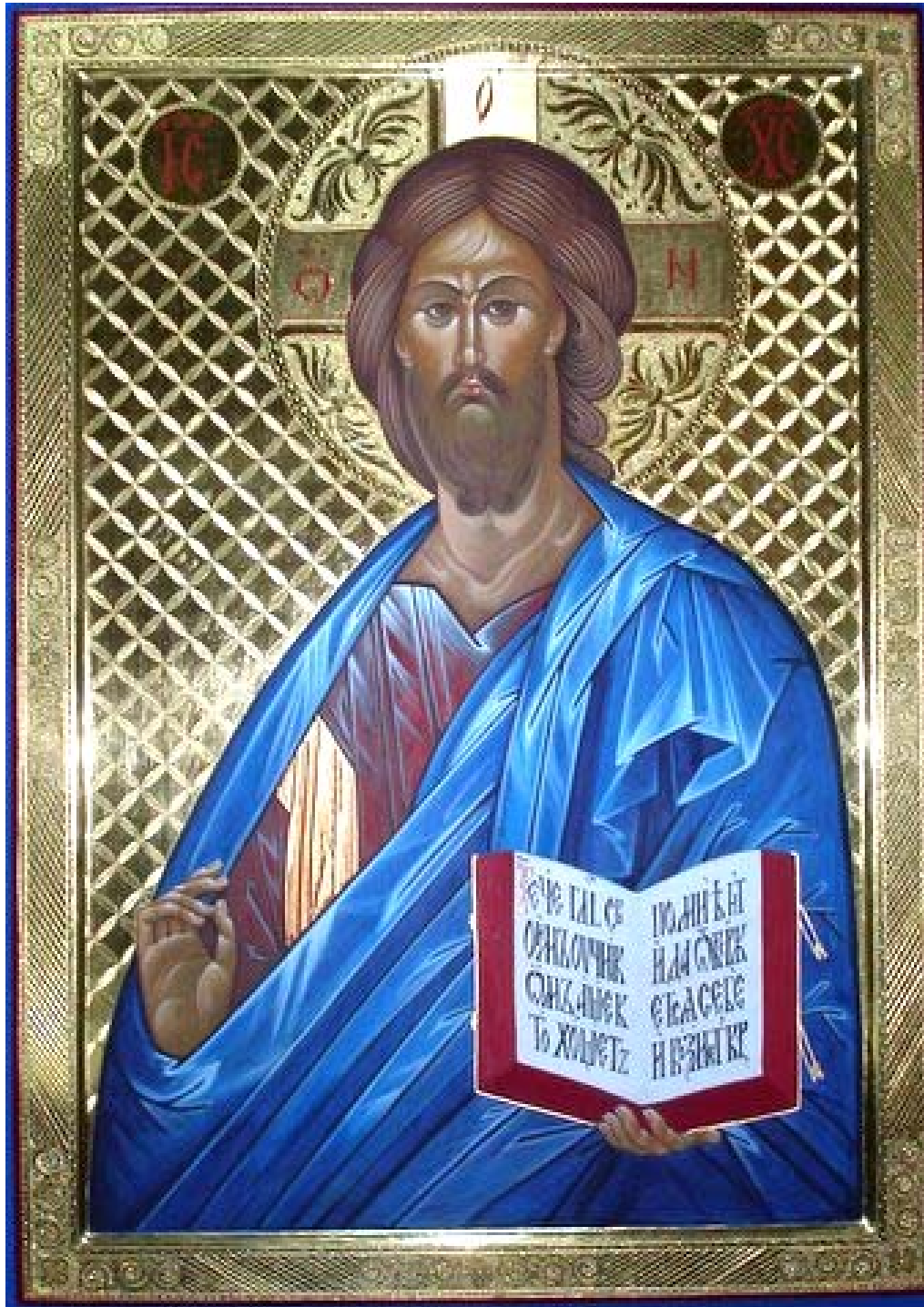


CRISTO PANTOKRATOR

DIVINO MAESTRO



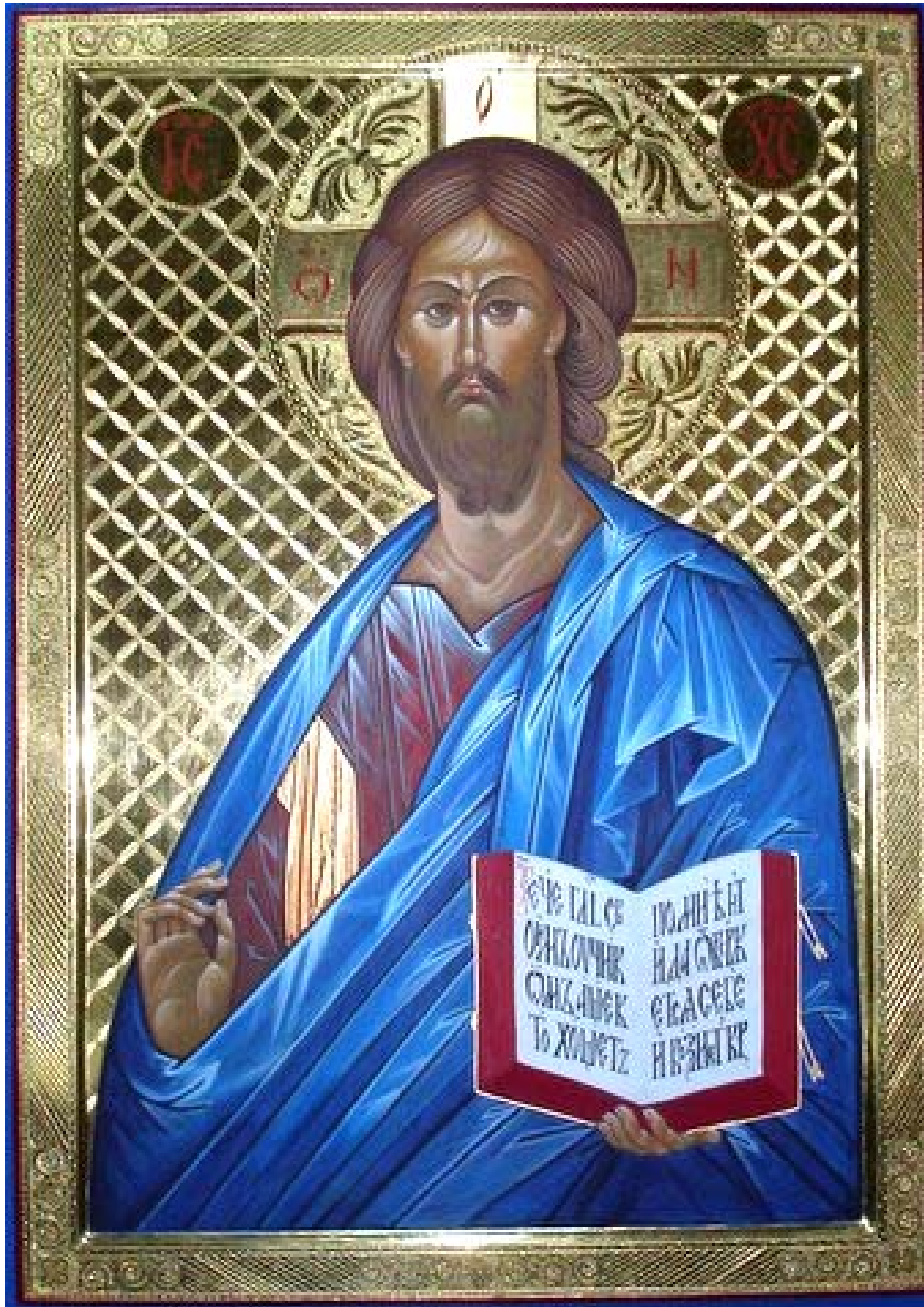
il significato

- Il Cristo Pantokrator (= colui che ha potere su tutte le cose, che regge il mondo) è una raffigurazione di Gesù tipica dell'arte bizantina.
- Egli è ritratto in atteggiamento maestoso, nell'atto di benedire con le tre dita della mano destra, secondo l'uso ortodosso, mentre nella sinistra reca il libro dei Vangeli aperto e sorretto dalla mano nuda, cioè non velata.
- Ciò indica che Cristo stesso ha in mano la sua Parola, a differenza delle icone dei santi che vengono dipinti con la mano velata mentre sorreggono le Scritture.



il libro

- Il libro dei Vangeli è aperto sul passo di Mt 11,27-29:
- «Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore».
- I caratteri sono in lingua slava del XVI secolo.



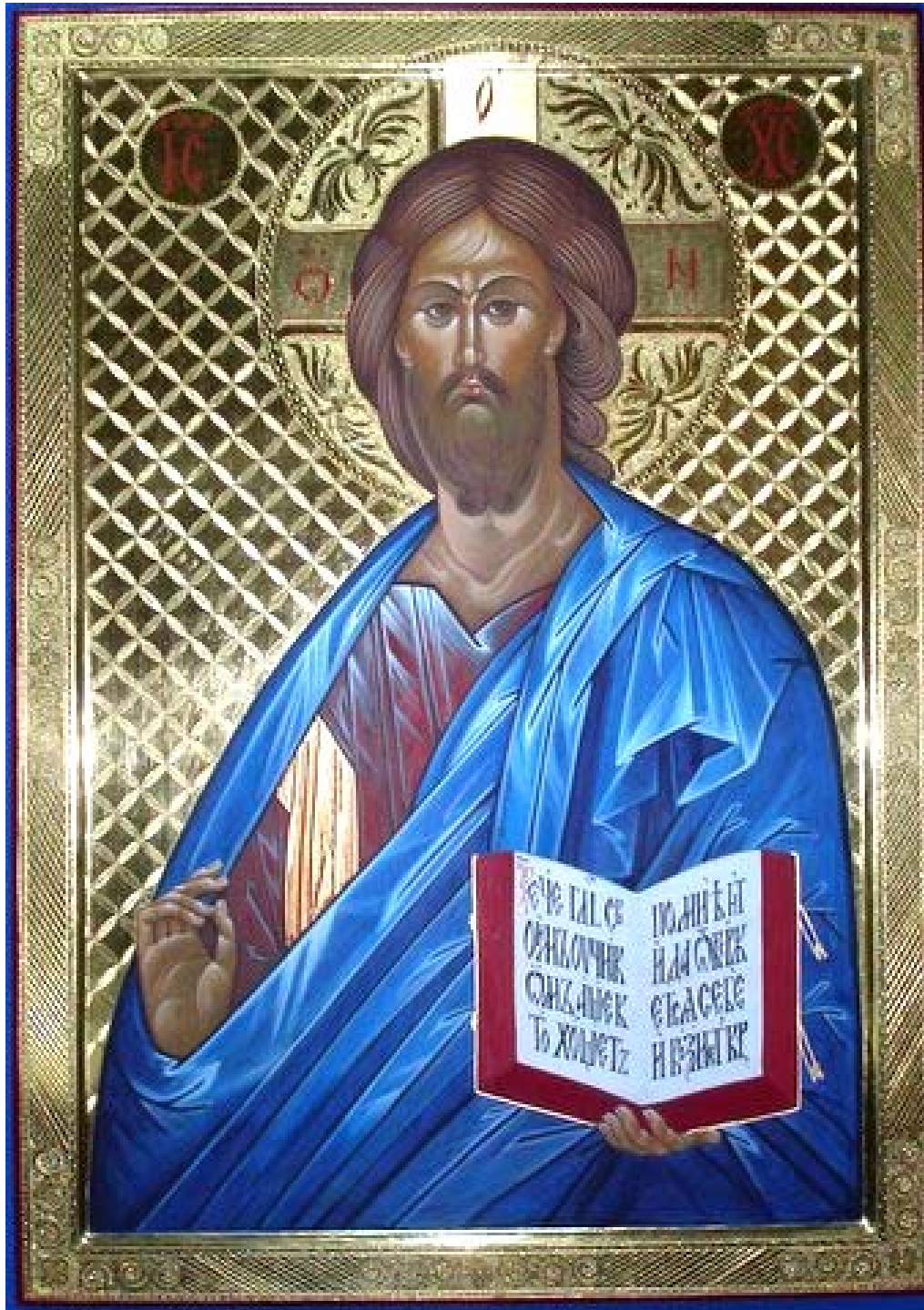
il volto

- Il volto del Cristo non è in prospettiva frontale ma risulta come «semigirato», gli occhi sono di misura diversa; quello sinistro, più grande, indica l'atteggiamento del Padre e del giudice; quello destro, più piccolo, indica l'atteggiamento materno, le «viscere» di misericordia.
- Il naso è sottile e la bocca ben chiusa: infatti non c'è bisogno di parlare perché egli stesso è la Parola.
- Il collo gonfio indica la pienezza dello Spirito Santo di cui è ricolmo.



le vesti

- Cristo indossa la tunica (chiton) color rosso porpora, simbolo della sua divinità e il mantello (imation) blu, simbolo della sua umanità; sotto il mantello si intravede la stola, segno del sacerdote eterno.



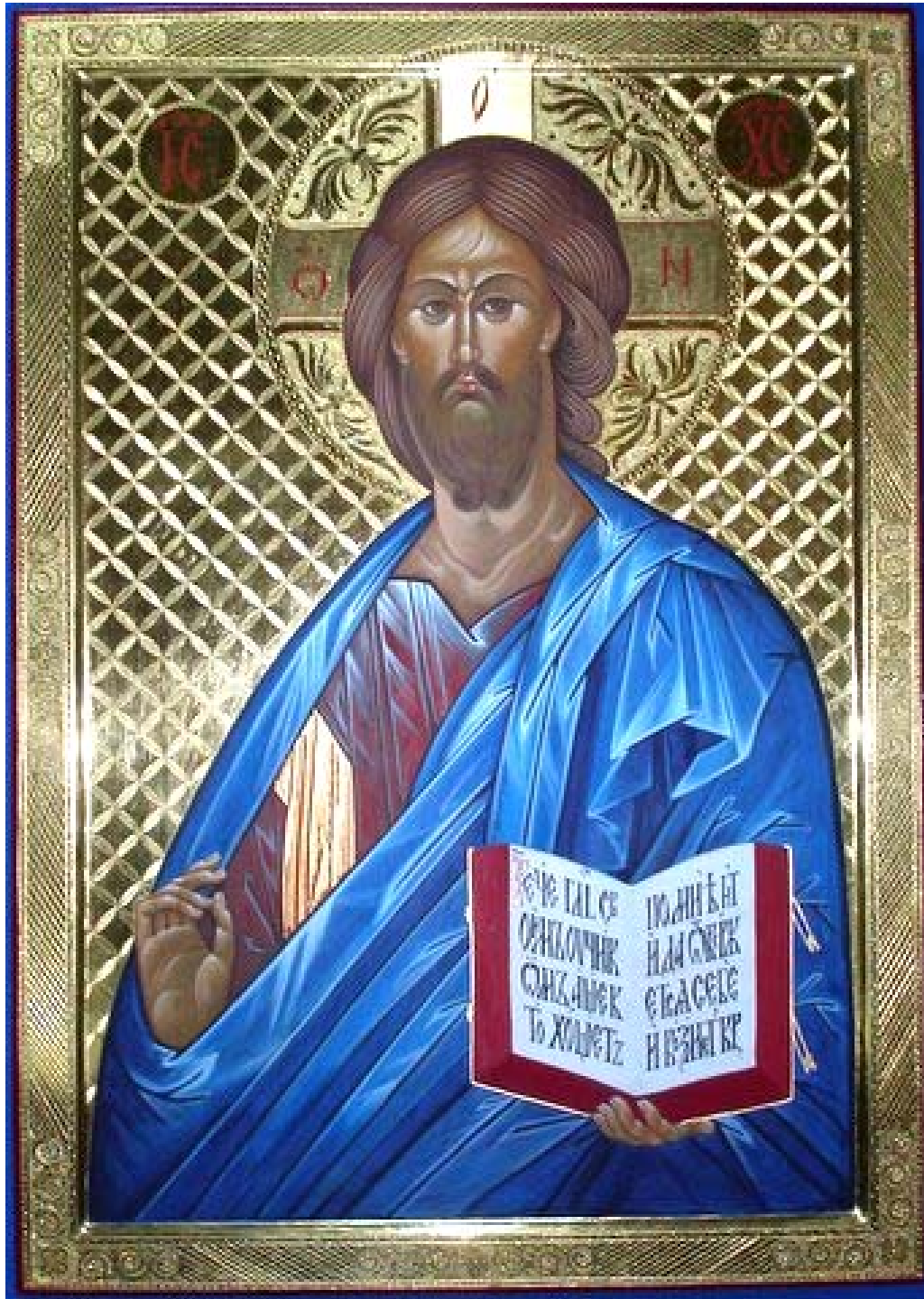
le iscrizioni

- Nel nimbo (= aureola) sono presenti le tre lettere del nome di Dio rivelato a Mose sul Sinai: (OWN) «Colui che è».
- Ai lati i due digrammi del nome di Cristo nella forma greca abbreviata (IC XC).
- Le iscrizioni non hanno solo un valore didascalico, ma certificano l'identità del raffigurato e ne invocano la presenza all'interno dell'icona.



la cornice

- La cornice, oltre a proteggere la pittura, segna lo stacco tra il piano terrestre e quello divino in cui viene posta la raffigurazione.
- La cornice, come in una nicchia, raccoglie la luce e segna il confine tra lo spazio eterno e quello umano.



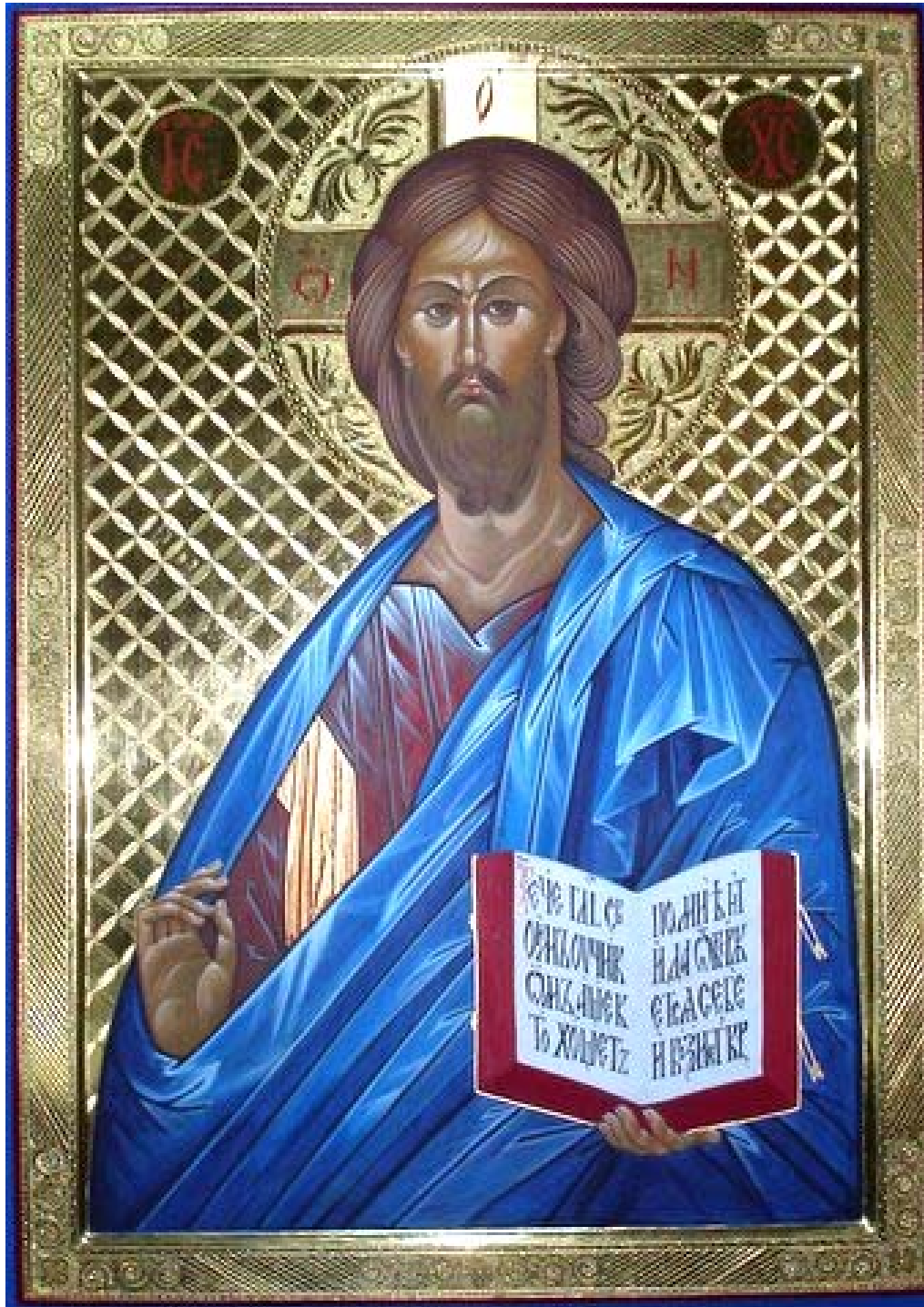
il messaggio

- L'icona è l'espressione del messaggio cristiano affermato nel Vangelo attraverso le parole.
- Il simbolismo e la tradizione relativa alle icone non coinvolgono solo l'aspetto pittorico, ma anche quello della preparazione e del materiale utilizzato, oltre alla disposizione e al luogo entro il quale l'opera viene collocata.



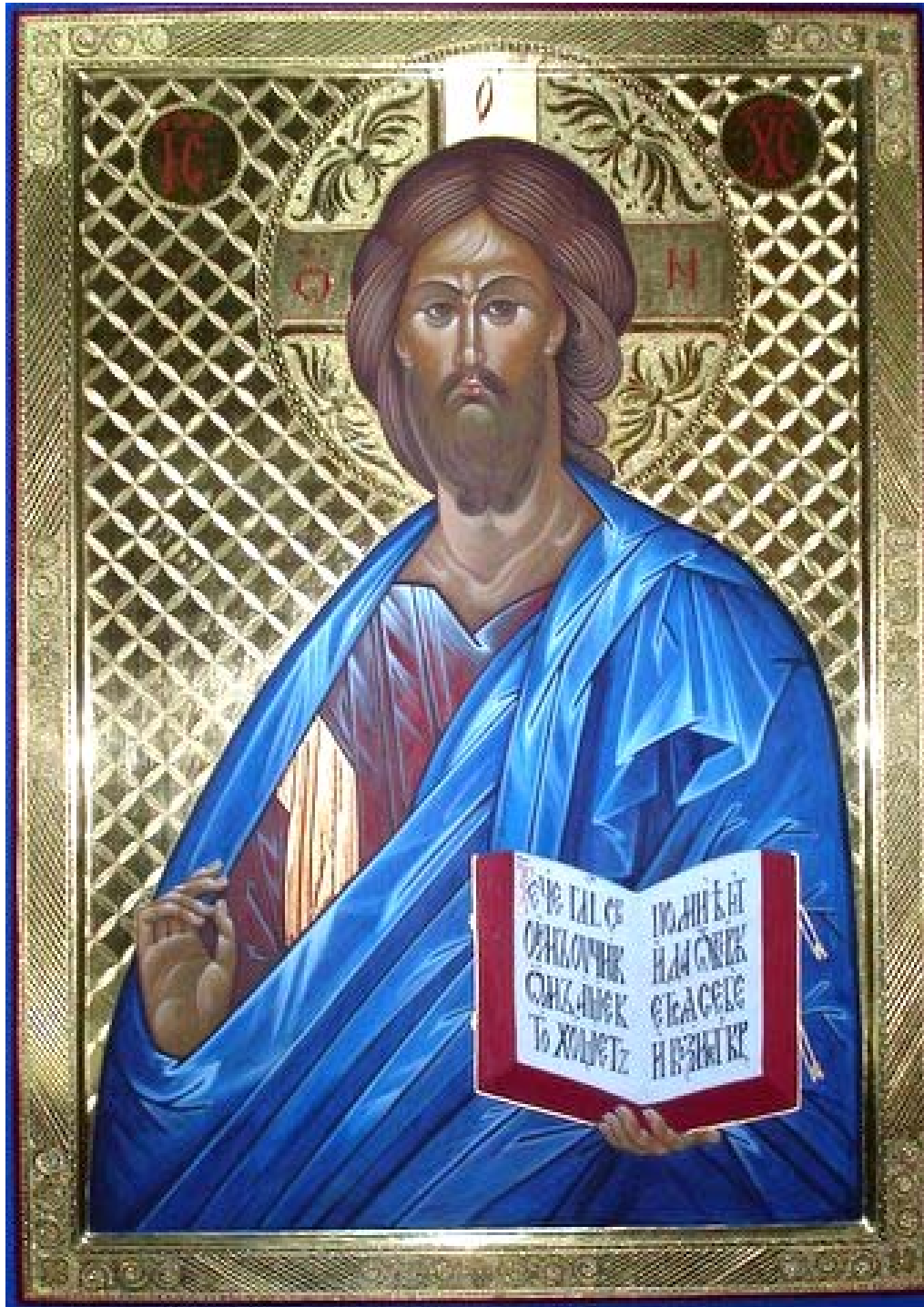
l'iconografo

- L'iconografia richiede grande preparazione tecnica e spirituale.
- L'iconografo si prepara appositamente per creare l'opera: un atto che gli permette di entrare in stretto rapporto con il divino ed esige una profonda purificazione mentale, spirituale e fisica.



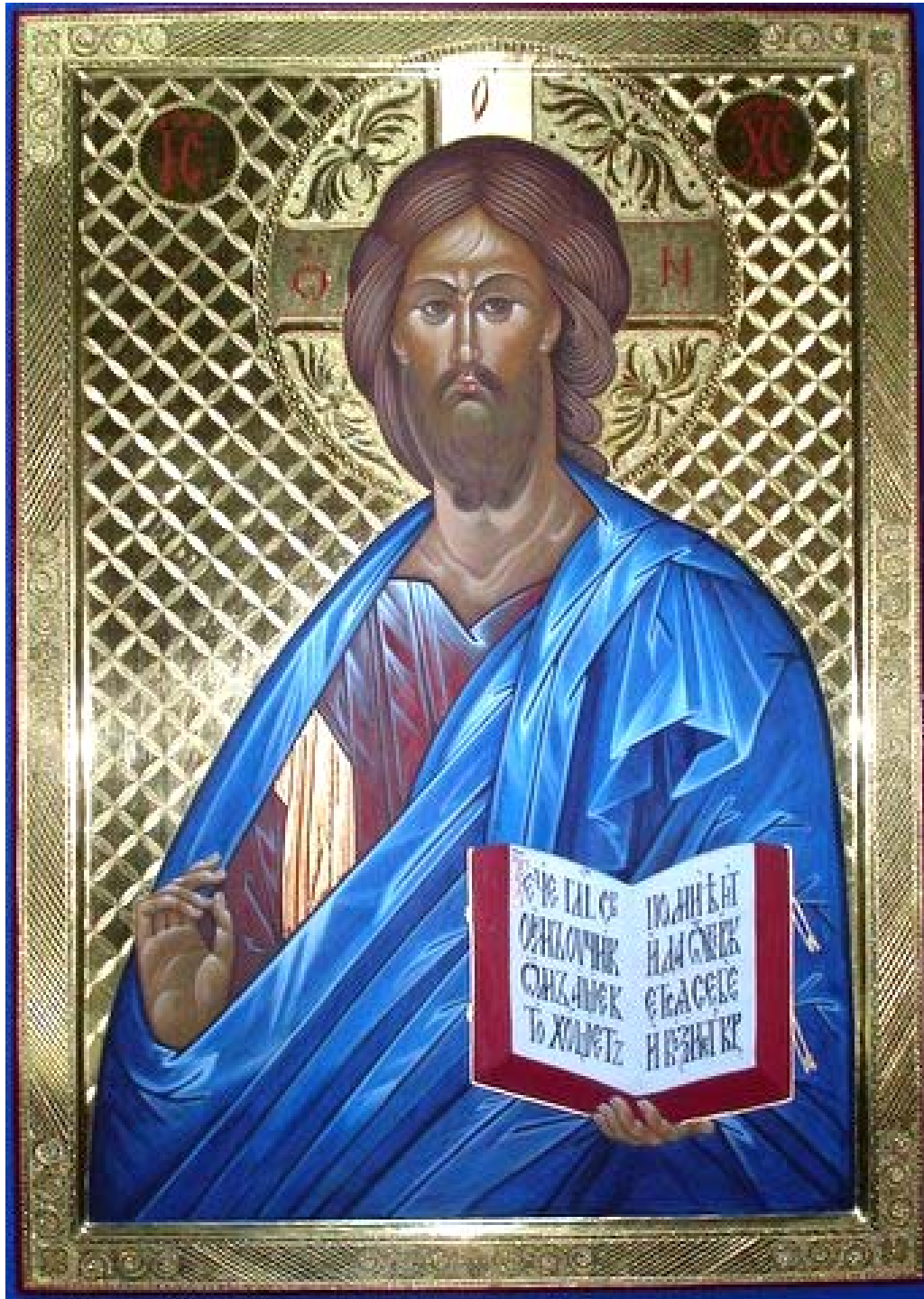
una Scrittura per immagini

- Non è eccessivo dire che le icone sono considerate opera di Dio stesso, che esprime la sua perfezione attraverso le mani dell'iconografo.
- Ecco perché risulta inopportuno porre sull'icona il nome della persona di cui Dio si serve.
- L'icona non è un simbolo ma esprime, mediante un codice simbolico, il messaggio di salvezza; è la rappresentazione grafica del messaggio delle Sacre Scritture.
- Il testo può essere letto solo da chi ha reale competenza ed è in grado di conoscere i simboli presenti nella raffigurazione sacra. Non è solo un'immagine o una fotografia, ma è la stessa presenza di Dio invisibile.



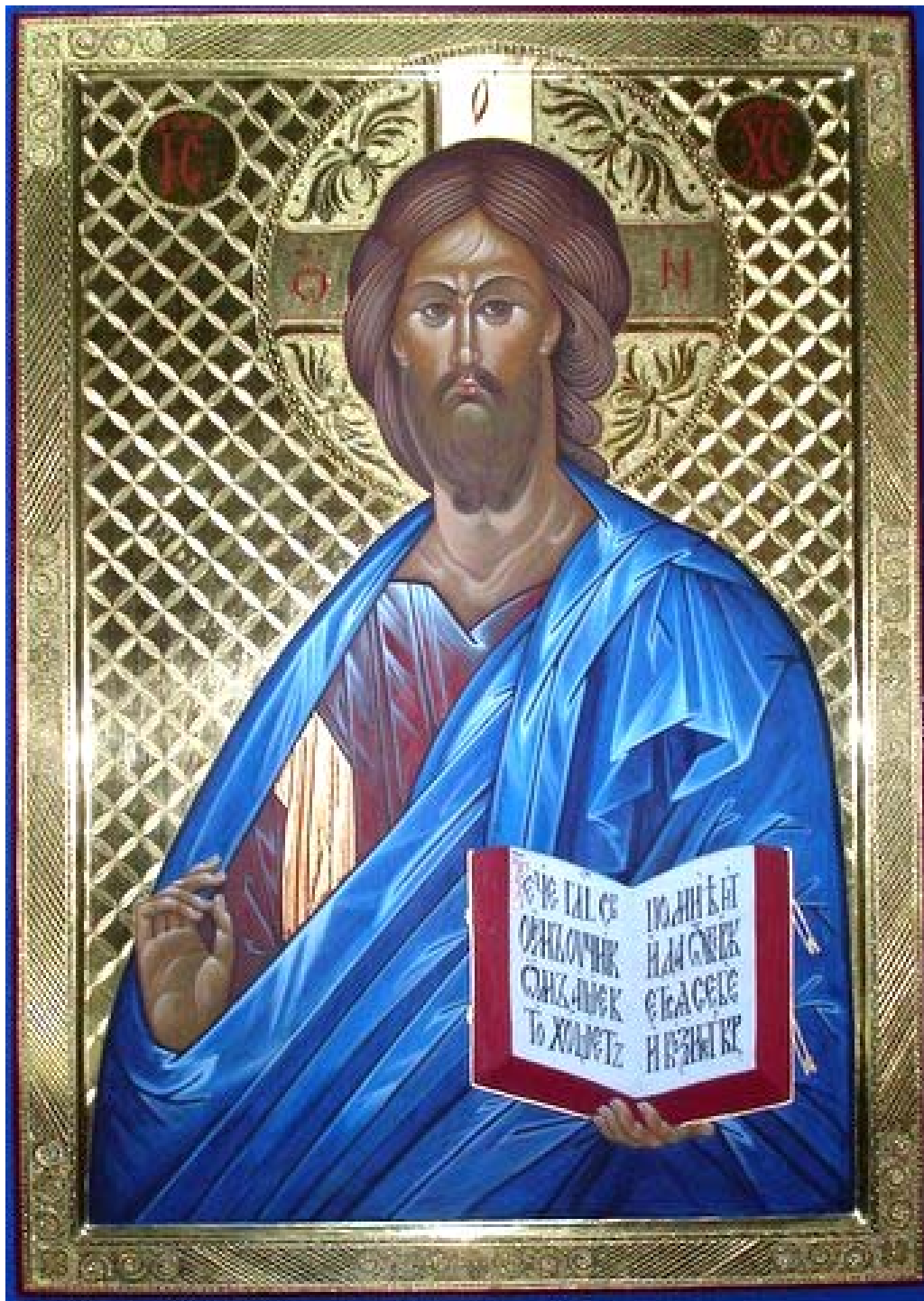
i materiali

- tavola in legno di tiglio massiccio
- cornice scavata e fortificata da zeppe, secondo il modello delle antiche icone
- tecnica al secco che consente una maggiore trasparenza all'opera pittorica
- doratura bolo con punzonatura a mano
- pigmenti di minerale puro e di pietre preziose.



la tecnica

- Per ottenere i colori vengono usate sostanze minerali; pestate a mortaio, macinate finemente, esse sono unite al tuorlo dell'uovo che agisce da legante.
- La scelta dell'uovo ha un chiaro significato simbolico, riferito alla vita.



CRISTO PANTOKRATOR

DIVINO MAESTRO

Icona scritta da
sr. Maria Pacis Huh pddm

© Foto e testo:
sr. Emmanuela Viviano pddm